

16 settembre 2024



Nature Restoration Law e Strategia Nazionale per la Biodiversità 2030: l'obiettivo dei free-flowing rivers

Andrea Goltara

17 giugno 2024: la Nature Restoration Law è definitivamente approvata!



Domani

Ambiente Fatti Italia Europa Mondo Giustizia Economia Dati Commenti Cultura Tecnologia Video Podcast
Areele Cibo #CoesionItalia Deutsche Vita Finzioni In contraddittorio Inchieste Tempo pieno Blog mafie



POLITICO

el-Hamas war US election Newsletters Podcasts Poll of Polls Policy news Events

NEWS > SUSTAINABILITY

Rogue Austrian minister burns bridges to save EU nature law

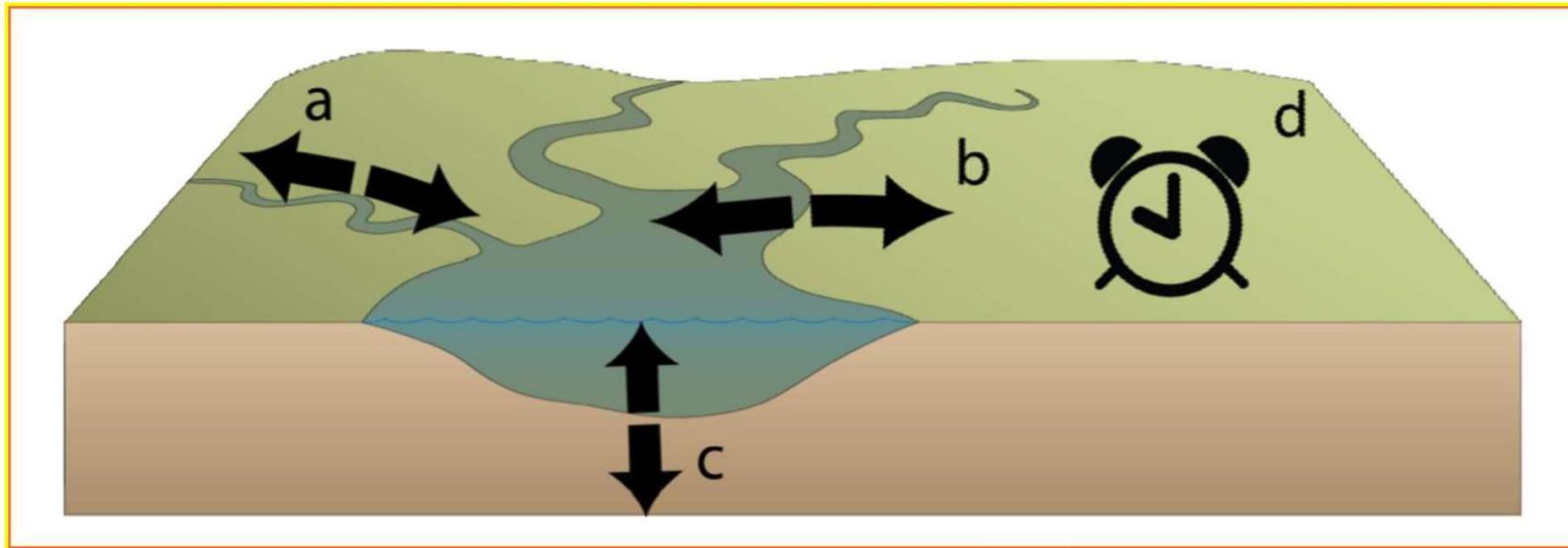
Cue the lawsuits, potential fines, dueling allegations — and, for Leonore Gewessler, a great campaign ad.

SHARE

POLITICOPRO Free article usually reserved for subscribers



Environment Minister Leonore Gewessler arrived in Luxembourg ready for a fight. | John Thys/AFP via Getty Images



- a) longitudinale
- b) laterale
- c) verticale
- d) temporale

Vannote RL, Minshall GW, Cummins K, Sedell JR, Cushing CE (1980). **The river continuum concept**. Can J Fish Aquat Sci 37:130-137

Amoros C, Roux AL (1988). Interaction between water bodies within the floodplain of large rivers: function and development of **connectivity**. Muunstersche Geographische Arbeiten 29:125-130

Molte strategie e norme UE prevedrebbero il ripristino della connettività



Habitats Directive (1992)



Eel Regulation (2007)

Pan-European action plan for sturgeon (2018)



Restoration Law (2024)

Water Framework Directive (2000)



Biodiversity Strategy for 2030 (2020)



2 Obiettivi strategici – 8 Ambiti di intervento 18 Obiettivi specifici



3 agosto 2023: [Decreto Ministeriale n. 252](#) di adozione della nuova [Strategia Nazionale per la Biodiversità al 2030](#)

Acque Interne - Obiettivi specifico B 11

RIPRISTINARE GLI ECOSISTEMI DI ACQUA DOLCE E LE FUNZIONI NATURALI DEI CORPI IDRICI E RAGGIUNGERE ENTRO IL 2027 IL "BUONO STATO" DI TUTTE LE ACQUE

Azione B11.1 Dare piena attuazione alla Direttiva Quadro Acque raggiungendo il "buono stato" di tutte le acque

Sotto-Azione B11.1.a) Integrare e rafforzare le azioni necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo del "buono stato ecologico" di tutte le acque rispetto a quanto previsto nei Programmi di Misure dei Piani di gestione distrettuali sensu direttiva Acque.

Sotto-Azione B11.1.b) Promuovere un'azione più incisiva per prevenire l'inquinamento chimico negli ecosistemi acquatici – come indicato anche dal Piano d'azione dell'UE "Zero Pollution for air, water and soil" – al fine di ridurre al minimo gli effetti deleteri dell'inquinamento chimico per la protezione degli ambienti acquatici, della relativa biodiversità e della salute umana.

Sotto-Azione B11.1.c) Definire e/o integrare nei Piani di gestione di Distretto Idrografico gli obiettivi specifici per i corpi idrici che ricadono in aree protette e in Siti Natura 2000.

Acque Interne - Obiettivi specifico B 11

RIPRISTINARE GLI ECOSISTEMI DI ACQUA DOLCE E LE FUNZIONI NATURALI DEI CORPI IDRICI E RAGGIUNGERE ENTRO IL 2027 IL "BUONO STATO" DI TUTTE LE ACQUE

Azione B11.3 Contribuire all'obiettivo UE di ristabilire lo scorrimento libero di almeno 25 000 km di fiumi

Sotto-Azione B11.3.a) Sulla base delle conoscenze al momento disponibili **identificare, in collaborazione con le Autorità di bacino distrettuale e le Regioni, corsi d'acqua o loro tratti in cui pianificare come ristabilire lo scorrimento libero**, eliminando principalmente le barriere obsolete e ripristinando le pianure alluvionali per riconnettere gli alvei alle pianure alluvionali, in coerenza con la pianificazione di bacino e con i documenti di indirizzo europei.

Sotto-Azione B11.3.b) Parallelamente mappare e monitorare i corridoi fluviali (forme e processi) al fine di definire ulteriori azioni di ripristino. A tal fine le autorità di bacino distrettuale redigono o aggiornano i **programmi di gestione dei sedimenti anche al fine di definire ulteriori azioni di riattivazione di processi geomorfologici ed ecologici**.

Sotto-Azione B11.3.c) **Riesame** da parte degli enti preposti, **delle concessioni** di prelievo e invaso delle acque affinché vengano garantiti i deflussi ecologici e l'uso plurimo delle acque, in considerazione del bilancio idrico, delle condizioni idrologiche necessarie a garantire il buono stato dei corpi idrici e dei requisiti ecologici delle specie ed habitat di interesse comunitario (dir 43/92/CE) legate ai corpi idrici laddove presenti.

Acque Interne - Obiettivi specifico B 11

RIPRISTINARE GLI ECOSISTEMI DI ACQUA DOLCE E LE FUNZIONI NATURALI DEI CORPI IDRICI E RAGGIUNGERE ENTRO IL 2027 IL "BUONO STATO" DI TUTTE LE ACQUE

Azione B11.3 Contribuire all'obiettivo UE di ristabilire lo scorrimento libero di almeno 25 000 km di fiumi

Sotto-Azione B11.3.d) Definire un **piano finanziario, comprensivo di investimenti su larga scala per il ripristino della connettività degli alvei e delle pianure alluvionali** quali misure integrate cui destinare i finanziamenti legati al dissesto idrogeologico (vedi anche azione B.11.2a) in coerenza con la normativa vigente (in particolare L. 164/2014), così contribuendo a una diffusa rinaturalizzazione fluviale.

Sotto-Azione B11.3.e) Implementare un sistema di monitoraggio degli interventi di riconnessione fluviale, ex ante ed ex post, atto a garantire la verifica dell'efficacia degli interventi, in continuo, come previsto dalla normativa vigente.

Nature Restoration Law

Specific restoration targets

Art.9



Nature Restoration Law – connettività fluviale – Art. 9

Identificare e rimuovere gli ostacoli artificiali che limitano la connettività dei corsi d'acqua per contribuire agli obiettivi:

→ per habitat ed ecosistemi fluviali

→ di ripristinare almeno **25 000 km di free-flowing rivers** in UE entro il 2030

Elementi principali dell'Art. 9

1. mappatura degli ostacoli artificiali
2. identificazione degli ostacoli da rimuovere, sulla base di...
3. Piano Nazionale di Ripristino della Natura (interventi + cronoprogramma)
4. altre misure a complemento della rimozione
5. mantenimento della connettività + pianure alluvionali ripristinate



Linee guida CE sulla rimozione di barriere lungo i fiumi (2021)



Strategia sulla biodiversità per il 2030

Eliminazione delle barriere
per il ripristino dei fiumi

Ambiente



Biodiversity Strategy 2030
Barrier Removal for River Restoration

Environment



An Straitéis Bhitheagsúilachta 2030
Bacainní a Bhaint chun Aibhneacha a
Athchóiriú

Comhairle



Vuoteen 2030 ulottuva biodiversiteettistrategia
Esteiden poistaminen jokien
ennallistamiseksi

Ympäristö

Disponibile in tutte le lingue UE



Criteria for identifying free-flowing river stretches for the EU Biodiversity Strategy for 2030

Van De Bund, W., ~~Muhammad, H., Ofenbosch, G., Schmitt, K., Schultze, A., Russetti, M., Peruzzi, C., Parasiewicz, P., Belka, K., Calleja, B., Magdaleno, G., Bartkova, T., Goltara, A., Beckendorfer, W., Christiansen, T., Bastua, V.~~

2024



Publicato nel
giugno 2024
(dopo una fase di
consultazione a
fine 2023-inizio
2024)





Partecipanti al Free Flowing Rivers Core Group di ECOSTAT:

Wouter Van De Bund (JRC)

Andrea Goltara (Wetlands International Europe – CIRF)

Martina Bussetini & Cosimo Peruzzi (ISPRA, Italy)

Helena Mühlmann & Gisela Ofenböck (Federal Ministry of Agriculture, Forestry, Regions and Water Management, Austria)

Sophia Vauclin (Ministry for the Ecological Transition and the Demographic Challenge and Territorial Cohesion, France)

Kathrin Schmitt (Federal Ministry for Digital and Transport, Germany)

Ann-Kristin Schultze (Ministry of the Environment, Nature and Transport of the State of North Rhine-Westphalia, Germany)

Piotr Parasiewicz & Kamila Belka (National Inland Fisheries Research Institute, Poland)

Belen Calleja Arriero & Gonzalo Magdaleno Payan (Ministry for the Ecological Transition & the Demographic Challenge, Spain)

Walter Reckendorfer (Verbund)

Trine Christiansen (European Environment Agency)

Valentina Bastino (DG Environment, European Commission)



Di che tipo di metodo sui FFR abbiamo bisogno?

- NON di un'etichetta per il meglio del meglio/i fiumi più selvaggi



www.nature.org



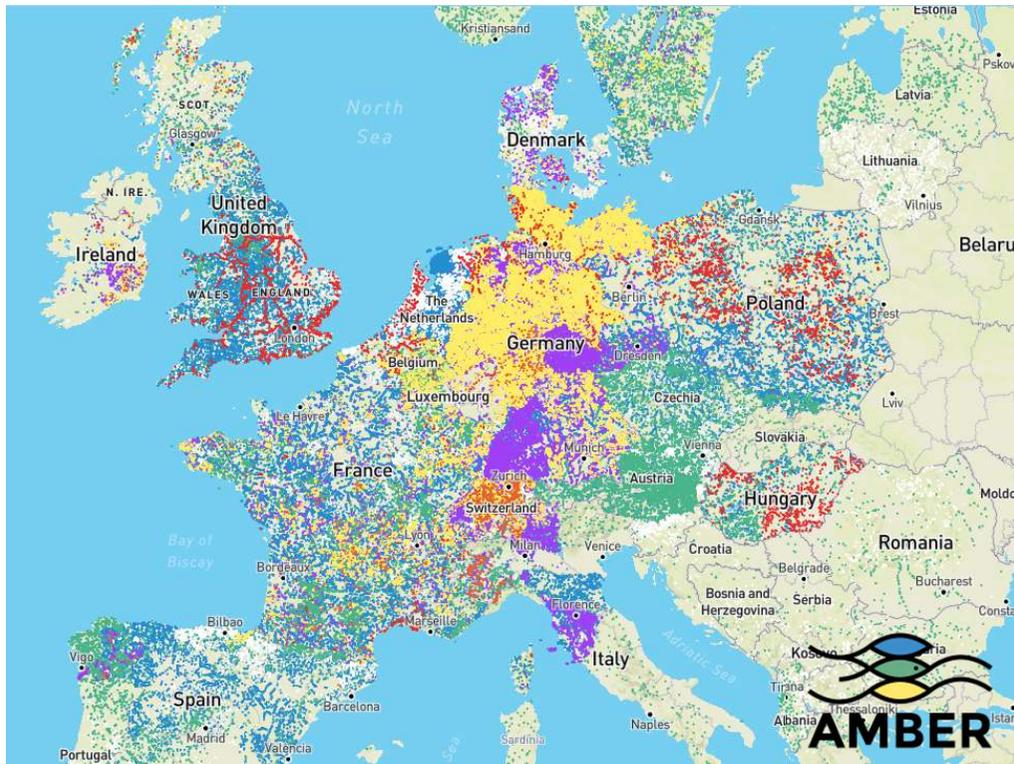
Di che tipo di metodo sui FFR abbiamo bisogno?

- Applicabile con relativa facilità e rapidità in TUTTI gli Stati membri UE
- Facile da capire, per ottenere il supporto di gestori fluviali e stakeholder
- Sufficientemente ambizioso per andare oltre i requisiti standard della WFD per lo stato buono
- Non è uno strumento per affrontare tutti i fattori di pressione sui corpi idrici (solo la connettività)
- Abbastanza realistico da essere raggiungibile senza dover trasferire tutta la popolazione europea dalle pianure alluvionali...

L'OBIETTIVO PRINCIPALE È PROMUOVERE PIÙ RINATURAZIONE DEI CORSI D'ACQUA!

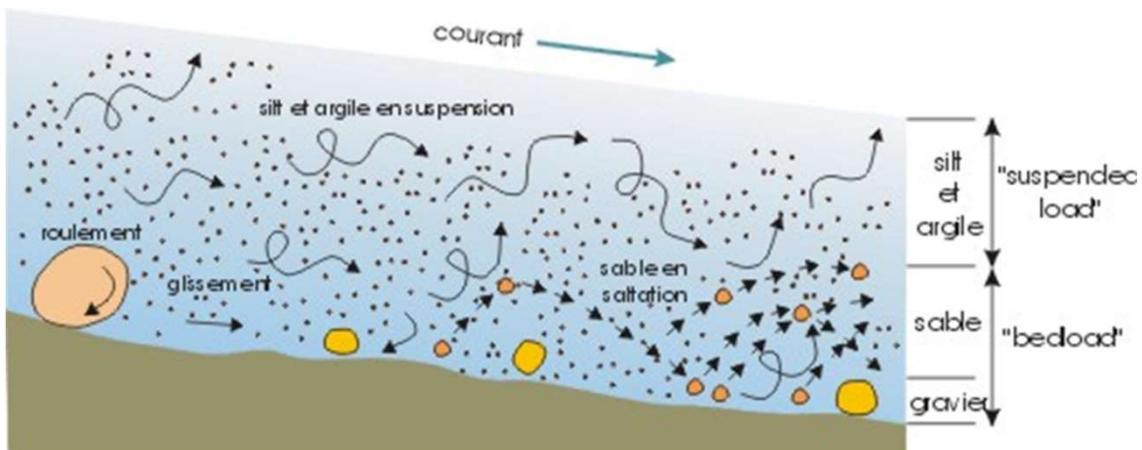
Di che tipo di metodo sui FFR abbiamo bisogno?

- Sulla base dei dati attualmente disponibili o che possono essere facilmente ottenuti (MA l'integrazione delle opere di difesa laterali (argini, difese spondali) nei database esistenti è sicuramente necessaria)



- Numero totale di barriere stimato a 1 milione (escluse quelle laterali!)
- Quasi un ostacolo (trasversale) ogni 2 km
- Nessuno Stato membro dispone attualmente di database nazionali affidabili sulle barriere laterali.

Le principali funzioni/componenti della connettività considerate

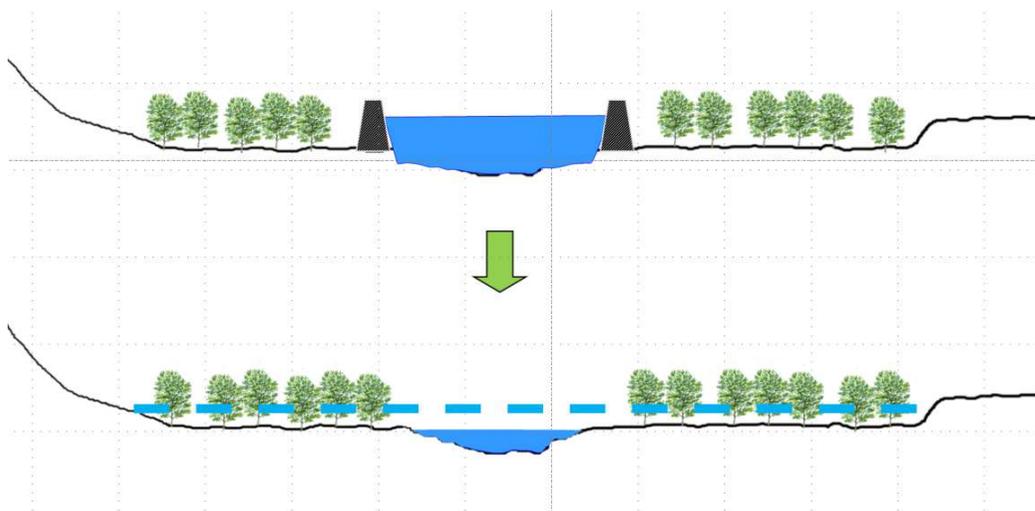


Longitudinale - sedimenti



Longitudinale – fauna ittica
(valle-monte e monte-valle)

Le principali funzioni/componenti della connettività considerate

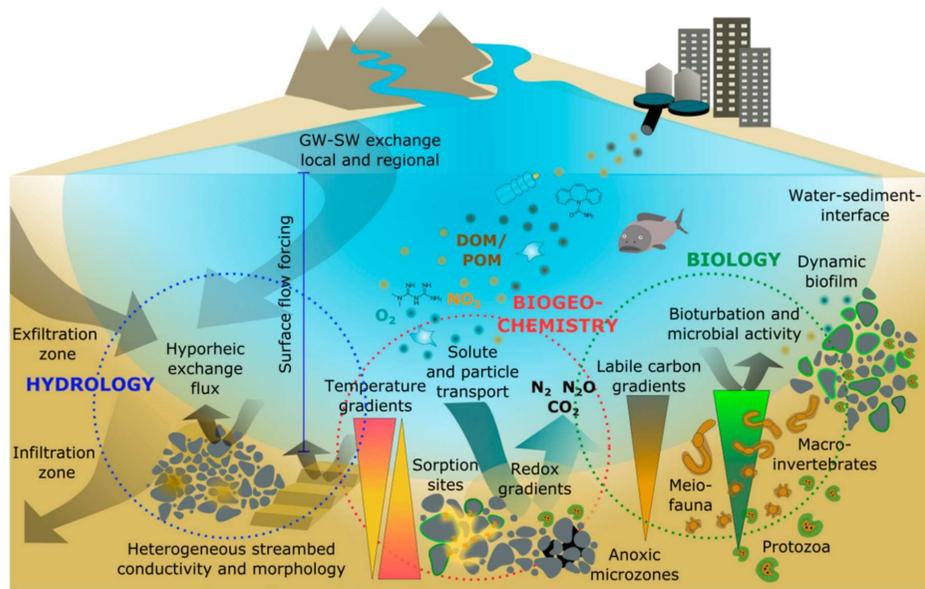


Laterale - inondazione



Laterale - erosione/mobilità degli alvei

Le principali funzioni/componenti della connettività considerate

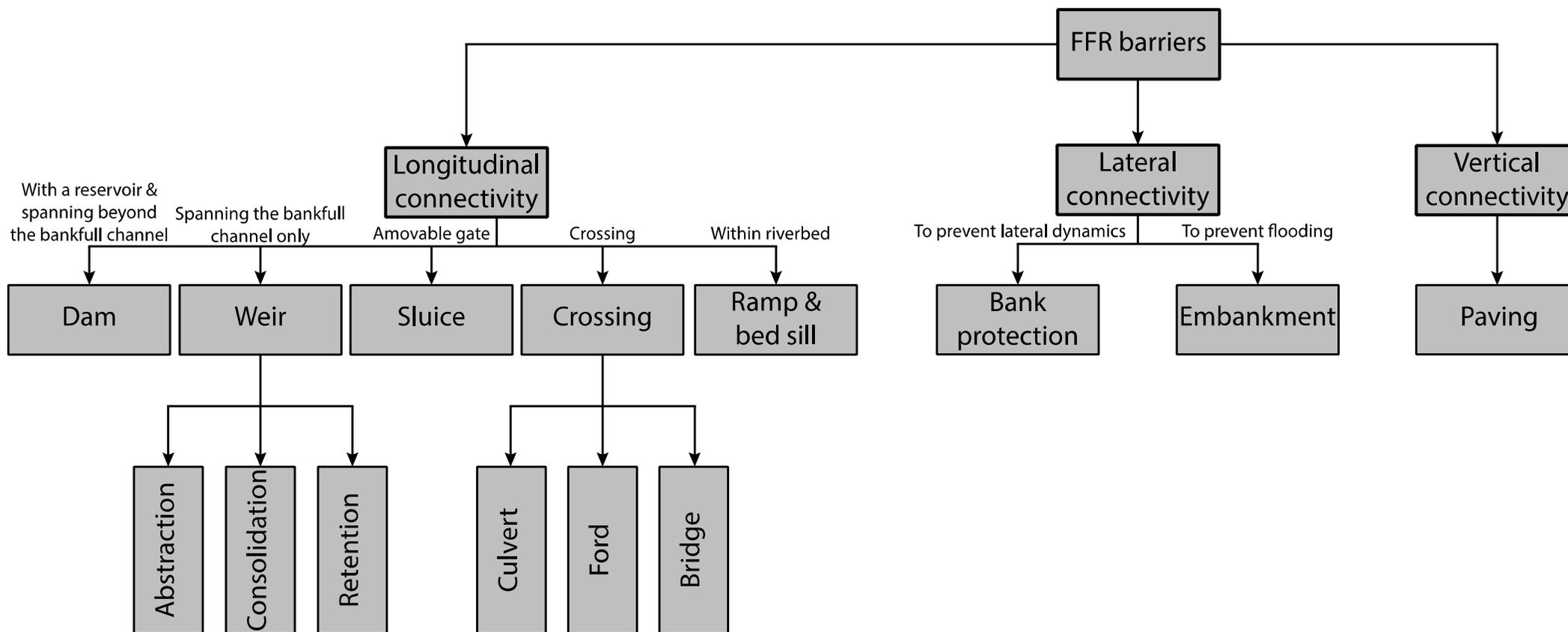


Lewandowski et al., 2019

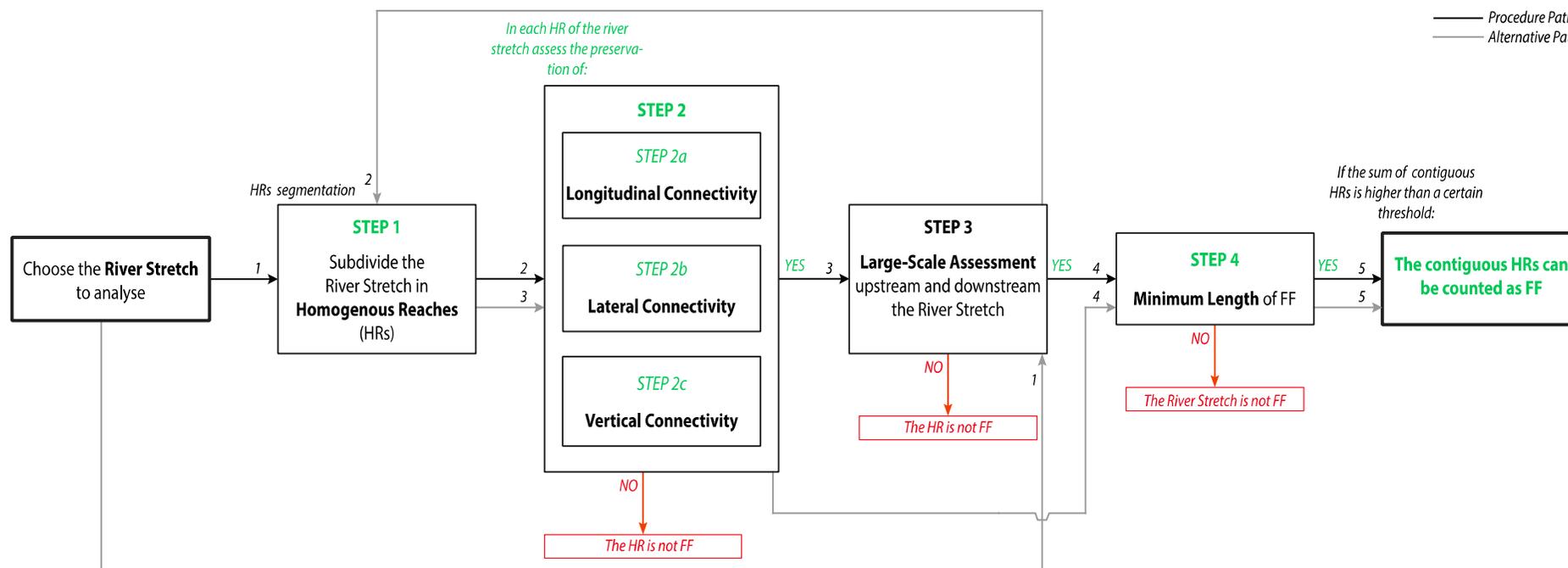


Verticale (interazione tra deflussi superficiali e sotterranei)

Tipologie di barriere artificiali da considerare



Passi chiave della procedura



Step 1:

Individuare tratti fluviali omogenei all'interno di un segmento di corso d'acqua

Step 2:

Valutazione di ogni tratto omogeneo

- 2 a) longitudinale
- 2 b) laterale
- 2 c) verticale

Step 3:

Valutazione a larga scala

→ Pressioni a monte e a valle del tratto omogeneo

Step 4:

Valutazione del rispetto della lunghezza minima per essere identificato come FFR

Identificare gli interventi necessari a ripristinare tratti “free-flowing”

Es: rimozione di sbarramenti trasversali



Diga Retuerta, fiume Aravalle (Bacino del Duero, Spagna), 2013

Es: rimozione/arretramento di DIFESE SPONDALI



Riqualificazione del fiume Sangro tra Villa Scontrone e Castel di Sangro, 2015

16 settembre 2024



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Andrea Goltara
a.goltara@cirf.org